

ESERCIZIARIO
(di Luigi Tramontano)

1. Cosa indica il principio della domanda?

- a) Che la parte ha l'onere di fornire la prova dei fatti posti a fondamento della domanda
- b) Che compete alla parte che intende far valere un diritto in giudizio proporre domanda al giudice competente
- c) Che il giudice deve pronunciarsi su tutta la domanda e non oltre i limiti della domanda stessa
- d) Che il giudice è libero di chiedere alle parti di integrare le prove addotte in giudizio

1. Risposta corretta b)

Chi vuole far valere un diritto in giudizio deve proporre domanda al giudice competente (art. 99 c.p.c.). Il processo civile è dunque caratterizzato dall'impulso di parte (*nemo judex sine actore*).

2. In base al principio del contraddittorio:

- a) Il giudice deve decidere sulla base delle sole prove che le parti o il P.M. hanno proposto
- b) Il giudice deve decidere secondo le norme di legge
- c) Il giudice è tenuto a pronunciarsi entro i limiti della domanda proposta
- d) Il giudice non può statuire su alcuna domanda se la parte contro la quale è proposta non è stata regolarmente citata e non è comparsa

2. Risposta corretta d)

Il principio in oggetto impedisce al giudice di statuire su alcuna domanda se la parte contro la quale è proposta non è stata regolarmente citata e non è comparsa. Lo stesso giudice assicura il rispetto di tale principio e se accerta che dalla sua violazione è derivata una lesione del diritto di difesa, adotta i provvedimenti opportuni (art. 101, c.p.c.)

3. L'azione per far dichiarare l'annullamento del negozio:

- a) È imprescrittibile
- b) Si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è cessata la causa che vi ha dato luogo
- c) Si prescrive nel termine di dieci anni dalla scoperta del vizio del negozio

3. Risposta corretta b)

Il negozio soggetto ad annullabilità si trova in una situazione di pendenza, fino a che non sia scaduto il termine di cinque anni in cui si prescrive l'azione di annullamento, termine che decorre dal giorno in cui è cessata la causa che vi ha dato luogo, oppure finché non vi sia stata convalida.

4. Chi, essendo tenuto con altri o per altri al pagamento del debito, aveva interesse a soddisfarlo, è surrogato nei diritti del creditore?

- a) Sì, di diritto
- b) Sì, previo consenso del creditore medesimo
- c) No, in nessun caso

4. Risposta corretta a)

La surrogazione di pagamento realizza una forma di successione a titolo particolare nel lato attivo del rapporto obbligatorio in favore del terzo che ha operato il pagamento, il quale subentra nella posizione giuridica del creditore.